

ROSIGNANO NÉ IL SINDACO (E PRESIDENTE DELLA PROVINCIA) NÉ GLI ASSESSORI ALL'ASSEMBLEA PER LA «DONATI»

Fornace: lavoratori abbandonati dalle istituzioni

-ROSIGNANO-
DISPERATI ma lasciati soli nel tentativo di salvare il posto di lavoro. Lo ha confermato anche l'assemblea pubblica organizzata ieri a Castelnuovo dalle rappresentanze sindacali della Fornace Donati, la storica azienda nel settore dei laterizi che rischia di chiudere i battenti per mancanza di argilla miocenica da estrarre, incontro a cui non hanno partecipato il sindaco Alessandro Franchi e neanche uno degli assessori comunali che erano stati invitati con anticipo ma che poi hanno disdetto l'impegno preso per via di altre priorità a noi sconosciute.

«ALTRE PRIORITÀ»
Franchi e la sua giunta invitati per tempo hanno disertato l'incontro

Presenti, invece, i sindacalisti Nicola Triolo (Cgil), Fabrizio Musto (Cgil Livorno) e Emilio Soldatini (Filca-Cisl), i consiglieri comunali PD Luca Agostini, Lorenzo Taddeucci, Alice Prinetti e Gaia Vivaldi, oltre ad una trentina di persone tra comuni cittadini e operai della Donati. Con questi ultimi che non hanno esitato a manifestare tutto il

proprio malcontento per l'assenza delle istituzioni, con numerosi interventi polemici rivolti ai membri dell'amministrazione comunale, chiamati in causa a più riprese perché – a detta degli operai – per l'ennesima volta hanno evitato il confronto con le maestranze e i sindacati. «Purtroppo ci troviamo a fare quello che sarebbe compito delle istituzioni – ha sottolineato Nicola Triolo della Cgil – ovvero cercare di mettere insieme le esigenze dei dipendenti della Donati, in totale circa 80 famiglie, e quelle dei circa 50 cittadini del comitato anti-cava. La priorità resta comunque quella di salvare i posti di lavoro, non importa se dentro o fuori dalla Fornace Donati. Siamo pronti a valutare tutte le alternative, basta che giungano delle risposte in tempi brevi». Necessità di chiarezza che è stata richiesta anche dalla coordinatrice del circolo PD del Gabbro, Laura Giusti, riferendosi al capogruppo Luca Agostini. «Abbiamo la responsabilità di queste mancate risposte – ha spiegato la Giusti – poiché il governo della provincia e del comune sono nostri. Attendiamo il 22 dicembre per avere il responso della Conferenza Interistituzionale ma poi occorrerà prendere una posizione chiara in un senso o nell'altro».

g.s.



ALLARME L'assemblea dei lavoratori della Fornace Donati

